

A Vergiate il Governo non ha risposto alle imprese

Pubblicato: Mercoledì 14 Ottobre 2009

Associazione Artigiani e Cna commentano il convegno di venerdì scorso a Vergiate. L'incontro ha visto come ospiti i ministri Bossi e Tremonti e l'onorevole Giancarlo Giorgetti.



Gli imprenditori che hanno partecipato numerosi all'incontro di Vergiate di **venerdì 9 ottobre** pensavano, probabilmente, di poter ottenere risposte ai tanti problemi posti dalla crisi. E invece la politica di risposte concrete non ne ha date e impegni precisi non ne ha assunti. Un'occasione persa per le imprese, oggi lo possiamo affermare, ma anche un incontro che ha rivelato quanto i sistemi di rappresentanza, quali l'**Associazione Artigiani della Provincia di Varese e la Cna Varese-Ticino Olona**, abbiano saputo affrontare la crisi con equilibrio e consapevolezza.

Senza promettere ciò che non potevano mantenere. **Risposte evasive e un'eccessiva enfasi dei meriti** di questo Governo da parte di Bossi, Giorgetti e Tremonti, dicevamo. E questo è stato un vero peccato, perché l'incontro doveva rappresentare **la giusta occasione** per presentare ai ministri le proprie istanze e confrontarsi sul da farsi. Invece nulla: gli autorevoli relatori hanno svolto il loro compito con garbo, cioè eludendo i problemi, "filtrando" i quesiti che avrebbero potuto creare imbarazzo, dirigendo in tutto e per tutto la serata per dire che la politica può rappresentare gli interessi delle MPI.

«Le Associazioni di rappresentanza – dichiarano **Giorgio Merletti e Franco Orsi** (rispettivamente presidente dell'Associazione Artigiani e della Cna) – hanno dimostrato, dagli inizi della crisi, di poter tutelare gli interessi delle imprese e di mettere in moto strumenti che neppure la politica, da sola, ha mai fatto funzionare: l'attività dei Consorzi Fidi ne è un esempio. Rappresentare significa fare, affiancare, accompagnare, organizzare. Significa sviluppo e Confidi. Le Associazioni di categoria fanno tutto questo. Soprattutto garantiscono credito alle imprese attraverso i loro Consorzi Fidi, che in piena crisi hanno alzato la garanzia nei confronti dell'impresa dal 50% al 70%, hanno creato plafond ad hoc (per la liquidità ma anche per gli investimenti), hanno scommesso sull'autoimprenditorialità (in Italia, nei primi sei mesi del 2009, 32mila giovani sotto i trent'anni hanno iniziato un'attività imprenditoriale). Alla politica spetta l'agire per il bene comune – proseguono i presidenti – mentre alle associazioni di categoria spetta il rappresentare le imprese attraverso una rete capillare di servizi che abbracciano interamente il percorso dell'azienda: dalla gestione alla commercializzazione».

L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese e CNA Varese-Ticino Olona rappresentano e fanno crescere, insieme, migliaia di imprese operanti nel Nord Ovest. E a quelle imprese, a Vergiate, **dovevano essere date tutte le risposte**. Quindi: è possibile ottenere una moratoria di almeno due anni nell'applicazione degli studi di settore ed un'altra per l'applicazione di Basilea II? Gli otto miliardi dei Tremonti Bond non utilizzati dagli istituti di credito possono essere utilizzati per patrimonializzare il

sistema dei Consorzi Fidi, che in questi mesi ha supplito con mezzi propri all' indisponibilità delle banche? Si potrebbe attingere a parte del gettito in arrivo dallo Scudo fiscale per sviluppare e finanziare politiche di sostegno e di incentivazione delle piccole imprese travolte dalla crisi? E poi, quando si inizierà a ragionare dell'abolizione dell'Irap, di federalismo fiscale, di differenziali retributivi basati sulla produttività ?

Meno tasse e più attenzione da parte della politica. Dalla quale, questa volta, le imprese pretendono risposte, non discorsi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it